

*Gustose pietanze della tradizione popolare, innaffiate con uno sfizioso bianco novello*

## Per il sedicesimo anno consecutivo si rivive a Curinga la conviviale atmosfera della «Bettola»

**Curinga** – La «Bettola» è la ricostruzione, quanto più fedele possibile, di una delle antiche osterie distribuite nel centro storico che servivano da luogo di ritrovo e di ristoro per gli uomini di un tempo e che, nel terzo fine settimana del mese di ottobre di ogni anno, in occasione della tradizionale Fiera dell'Immacolata, offrivano un pasto caldo e un buon bicchiere di vino bianco novello ai tanti commercianti «forestieri» che allestivano la fiera.

L'Associazione per Curinga, impegnata da anni a dare un contributo alla ricostruzione culturale e civile della comunità curinghese, per il 16° anno consecutivo è molto indaffarata in questi giorni a curare sapientemente l'allestimento dei locali dell'antico Palazzo Panzarella, situato nel cuore del centro storico di Curinga, in modo da creare quanto più fedelmente possibile l'antico ambiente delle bettole di un tempo, mettendo, ad esempio, in bella vista a *cista*, *u panaru*, *u salaturi*, *u crivu*, *u varrili*, *a lumera*, *u*



Scorci del centro storico di Curinga (Foto di Cesare Cesareo)



*tiastu*, *a coddara*, *a pignata*, *a majddha*, *a visceddha*, tutti utensili della nostra tradizione popolare.

Durante le tre serate del prossimo fine settimana (15-17 ottobre) verranno rigorosamente serviti piatti tipici locali: *trippa e patati*

*alla curinghese*, *spezzatinu de vitiaddhu*, *spezzatinu de parucu*, *poseddha gialineddha* della montagna di Curinga condita con olio nuovo, *baccalà fritto*, *pipi e pumadora nta 'u cugnattu* e così via.

Il vino è il bianco novello

locale oltre al famoso rosso di Salici.

L'iniziativa della «Bettola» riscuote, ormai da diversi anni, un ottimo successo di presenze, non solo della gente del posto, ma anche di tantissime persone provenienti dal Lametino, dal Vi-



bonese e, persino, dal Cantanzarese; nelle tre serate dell'anno scorso, ad esempio, si sono registrate più di 1000 presenze.

Anche i giovani, che durante le prime edizioni, interpretavano l'iniziativa come adatta solo agli adulti, da qualche anno hanno sensibilmente aumentato le loro presenze convinti di trovare, almeno per una volta all'anno, una valida alternativa al fine settimana trascorso nei tipici locali pubblici di ritrovo giovanile.

C'è da segnalare, inoltre, che, anche quest'anno, per il terzo consecutivo, l'Associazione per Curinga ha promosso un progetto che ha visto impegnate le quinte classi elementari dell'Istituto comprensivo statale di Curinga che consiste in un concorso a tema su un argomento legato a questo tradizionale appuntamento; i ragazzi autori delle tre produzioni ritenute più originali vengono «premiati» con l'ospitalità offerta dall'Associazione in una serata, unitamente ai loro genitori ed al dirigente scolastico.

**SALVATORE ZAROLA**